

Il Presidente della Regione, Sig. Carlo Perrin, richiama l'art. 11 della legge regionale n. 14 del 16 luglio 2002, con il quale è stato introdotto il Patto di stabilità per gli enti locali valdostani per il triennio 2002/2004 diretto ad impegnare le amministrazioni locali a conseguire un miglioramento dei saldi di bilancio e a ridurre il finanziamento in disavanzo delle spese.

Richiama inoltre l'art. 8 della legge regionale 11 dicembre 2002, n. 25 che ha esteso la normativa regionale del Patto di stabilità per gli enti locali al triennio 2003/2005.

Evidenzia che tali norme, oltre a definire la disciplina di principio, prevedono che il Patto di stabilità trovi concreta attuazione mediante un'intesa tra Regione e Consiglio permanente degli enti locali e, successivamente, mediante l'approvazione di provvedimenti della Giunta Regionale, che devono definire i criteri e le modalità per il raggiungimento degli obiettivi, nonché individuare gli indicatori necessari a misurarne il raggiungimento.

Ricorda che la legge 289/2002 (legge finanziaria statale 2003) all'art. 29 "Patto di stabilità interno per gli enti territoriali", ed in particolare al comma 18, aveva previsto, per la prima volta in modo esplicito, che le regioni a statuto speciale e le province di Trento e Bolzano provvedessero alla definizione del Patto per gli enti locali dei rispettivi territori per gli esercizi 2003, 2004 e 2005, ai sensi delle competenze loro attribuite dagli statuti di autonomia e dalle relative norme di attuazione, stabilendo altresì che, qualora non venisse data attuazione a tale competenza entro il 31 marzo di ciascun anno, agli enti locali si sarebbero applicate le disposizioni statali.

Richiama la deliberazione della Giunta regionale n. 1195 del 31/03/2003 ad oggetto: "Approvazione Protocollo d'intesa ai sensi dell'art. 67 della l.r. 54/1998 tra la Regione Valle d'Aosta e il Consiglio permanente degli enti locali avente per oggetto il Patto di stabilità degli enti locali della Regione", con la quale sono stati definiti gli obiettivi del Patto ed i soggetti coinvolti.

Richiama inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1196 del 31/03/2003 ad oggetto "Approvazione della disciplina del Patto di stabilità per gli enti locali della Regione", con la quale sono stati definiti criteri e modalità per il raggiungimento di tali obiettivi e individuati gli indicatori utili a misurarne il raggiungimento per gli anni 2002/2003.

Rileva che il Servizio finanza e contabilità degli enti locali ha reso noto di aver svolto nel periodo marzo 2003/ottobre 2003, le seguenti attività conseguenti all'approvazione della Disciplina del Patto ed in particolare:

- sono stati richiesti ai Comuni dati finanziari relativi ai prospetti "1 Saldo finanziario anno 2002 – Dati tratti dal rendiconto", "2 Saldo finanziario anno 2003 – 1° semestre - Dati tratti dal bilancio di gestione", "4 Verifica del debito residuo – Dati tratti dal rendiconto 2002" e "5 Andamento del debito anni 2003 – 2004 – 2005 – Dati tratti dal bilancio preventivo 2003 – 2004 – 2005";
- tali dati sono raccolti in banca dati e formano un'utile base di partenza per l'avvio del monitoraggio dei Comuni;

- è proseguito il confronto con le scelte effettuate e proposte dalle altre Regioni e Province Autonome che hanno disciplinato la materia in modo differenziato (Regione Friuli Venezia Giulia, Provincia di Trento, Provincia di Bolzano).

Comunica che nel corso del mese di marzo 2004 il Servizio finanza e contabilità degli enti locali raccoglierà i dati finanziari che i Comuni dovranno inviare entro il 15/03/2004, relativi al prospetto “3 Saldo finanziario anno 2003 - Dati tratti dal Bilancio al 31/12/2003”, grazie ai quali, nel confronto tra gli anni 2002 e 2003, si potrà verificare il rispetto o meno del vincolo sul saldo finanziario.

Evidenzia la necessità di definire anche per l’anno 2004 la Disciplina del Patto al fine di permettere la prosecuzione dell’applicazione delle norme regionali in materia di Patto di stabilità.

Precisa pertanto che il Servizio finanza e contabilità degli enti locali ha predisposto il documento allegato che definisce la disciplina del Patto di Stabilità regionale per l’anno 2004.

Precisa che con nota prot. n. 1442/EELL in data 28/01/2004 la presente proposta di deliberazione, relativa alla Disciplina del Patto di Stabilità per l’anno 2004, a seguito di decisione della Giunta regionale assunta nell’adunanza del 26 gennaio 2004, è stata trasmessa al Presidente del Consiglio permanente degli enti locali per acquisire il prescritto parere ai sensi dell’art. 65 della L.R. 54/1998.

LA GIUNTA REGIONALE

- preso atto di quanto riferito dal Presidente della Regione, Sig. Carlo Perrin;
- visto l’art. 11 della l.r. 16 luglio 2002, n. 14;
- visto l’art. 8 della l.r. 11 dicembre 2002, n. 25;
- visto inoltre l’art. 29 della l. 27 dicembre 2002, n. 289;
- richiamata la deliberazione n. 1195 del 31/03/2003 ad oggetto “Approvazione Protocollo d’intesa ai sensi dell’art. 67 della l.r. 54/1998 tra la Regione Valle d’Aosta e il Consiglio permanente degli enti locali avente per oggetto il Patto di stabilità degli enti locali della Regione”;
- richiamata la deliberazione n. 1196 del 31/03/2003 ad oggetto “Approvazione della disciplina del Patto di stabilità per gli enti locali della Regione”;
- preso atto che il Consiglio Permanente degli enti locali ha comunicato, con nota prot. n. 967/04 del 4 marzo 2004, di aver espresso parere favorevole, nella riunione del 2 marzo 2004, alla presente proposta di deliberazione, ai sensi dell’art. 65 comma 2, lett. a) della l.r. 54/1998;
- esaminato il documento relativo alla Disciplina del Patto di stabilità per l’anno 2004 che non presenta sostanziali differenze rispetto alla disciplina previgente;

- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 5016 in data 30 dicembre 2003 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2004/2006 con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati e di disposizioni applicative;
- visto il parere favorevole di legittimità rilasciato dal Capo Servizio del Servizio finanza e contabilità degli enti locali, del Dipartimento enti locali, sanzioni amministrative e servizi di prefettura, ai sensi del combinato disposto degli artt. 13, comma 1, lett. e) e 59, comma 2, della l.r. 45/1995 e successive modificazioni, sulla presente proposta di deliberazione;
- ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

di approvare il documento avente ad oggetto “DISCIPLINA DEL PATTO DI STABILITÀ PER GLI ENTI LOCALI DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE AOSTA ANNO 2004”, allegato alla presente deliberazione di cui forma parte integrante e sostanziale.

DISCIPLINA DEL PATTO DI STABILITÀ PER GLI ENTI LOCALI DELLA REGIONE

ANNO 2004

PREMESSA

Al fine di favorire un equilibrato sviluppo della finanza degli enti locali e di garantire nel contempo il concorso delle autonomie locali al rispetto degli obblighi comunitari e alla conseguente realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, la Regione autonoma Valle d'Aosta, con l'art. 11 della l.r. 16 luglio 2002, n. 14 e con l'art. 8 della l.r. 11 dicembre 2002, n. 25, ha disciplinato il Patto di stabilità per gli enti locali per gli anni dal 2002 al 2005. Successivamente la Regione ha approvato, con deliberazione della Giunta regionale n. 1195 del 31 marzo 2003, in accordo con il Consiglio permanente degli enti locali, un Protocollo di intesa che ha definito i seguenti principi fondamentali:

- il Patto di stabilità degli enti locali della Regione Valle d'Aosta è applicato solo ai comuni e non alle comunità montane (e alle altre forme associative) in quanto le stesse attualmente rappresentano non un livello di governo, ma una forma di associazione dei comuni;
- il Patto di stabilità è applicato a tutti i comuni, indipendentemente dalla loro dimensione demografica, in quanto la Regione ritiene necessario coinvolgere tutti gli enti, nella verifica dell'andamento della finanza locale;
- il Patto si prefigge principalmente due obiettivi: il "miglioramento del saldo finanziario" e la "riduzione del debito".

La Disciplina regionale del Patto, approvata per l'anno 2003 con deliberazione della Giunta regionale n. 1196 del 31 marzo 2003, tiene conto dei principi contenuti nella normativa nazionale ma se ne differenzia in relazione sia alla peculiarità delle norme regionali in materia di finanza e contabilità dei comuni sia alle caratteristiche degli enti locali valdostani.

Nel presente documento sono definiti per l'anno 2004 i criteri e le modalità per il raggiungimento dei suddetti obiettivi e vengono individuati gli indicatori atti a misurare il raggiungimento.

1° obiettivo: MIGLIORAMENTO DEL SALDO FINANZIARIO

Il saldo finanziario rappresenta l'indicatore del primo obiettivo: è costituito principalmente, almeno in una prima fase, dalla differenza tra le entrate "proprie" dell'ente e le spese correnti ed evidenzia la capacità di autofinanziamento dei comuni.

A tal fine, sono prese in considerazione sia la gestione di cassa, sia la gestione di competenza con riferimento, quindi, oltre che alle riscossioni ed ai pagamenti (in conto competenza e in conto residui), anche agli accertamenti e agli impegni.

A) Determinazione del saldo finanziario

Il calcolo del saldo finanziario è effettuato sulla base delle seguenti voci di entrata e di spesa:

ENTRATE

TITOLO I - "ENTRATE TRIBUTARIE"

E' compreso l'intero Titolo I: tali entrate evidenziano la capacità dei comuni di autofinanziarsi attraverso azioni tendenti a premiare l'attività impositiva.

L'operazione è così rappresentata:

		ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI
A	Titolo I° - Entrate tributarie		
a.1	Imposte	+	+
a.2	Tasse	+	+
a.3	Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	+	+
TOTALE		a.1 + a.2 + a.3	

TITOLO II - "ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE"

Tra le categorie del Titolo II non sono compresi i "Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato", i "Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali", i "Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico".

Tra i "Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione" sono esclusi i "Contributi regionali e statali destinati alla copertura delle rate di ammortamento dei mutui": poiché i relativi trasferimenti sono destinati ad esaurirsi, la loro considerazione provocherebbe nel tempo un andamento sfavorevole del saldo finanziario; sono invece compresi gli "altri trasferimenti con vincolo di destinazione", in quanto la correlata spesa corrente è anch'essa compresa nel calcolo: le spese e le entrate in tal caso si elidono.

Sono inoltre compresi nel calcolo del saldo anche i "Contributi e trasferimenti per funzioni delegate" (ancorché in Valle d'Aosta non siano ancora state effettuate deleghe di funzioni dalla Regione ai comuni).

L'operazione è così rappresentata:

		ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI
B	Titolo II° - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate		
b.1	Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato		
b.2	Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione		
b.2.1	di cui: trasferimenti senza vincolo di destinazione		
b.2.2	contributi "ex Stato" e Regione rate ammortamento mutui		
b.2.3	altri trasferimenti con vincolo di destinazione	+	+
b.3	Contributi e trasferimenti per funzioni delegate	+	+
b.4	Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali		
b.5	Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico		
TOTALE		b.2.3 + b.3	

TITOLO III - "ENTRATE EXTRATRIBUTARIE"

E' compreso l'intero Titolo III: tali entrate concernono proventi derivanti da entrate proprie.

L'operazione è così rappresentata:

		ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI
C	Titolo III° - Entrate extratributarie		
c.1	Proventi dei servizi pubblici	+	+

c.2	Proventi dei beni dell'ente		+	+
c.3	Interessi su anticipazioni e crediti		+	+
c.4	Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società		+	+
c.5	Proventi diversi (anche C.O.S.A.P.)		+	+

TOTALE **c.1 + c.2 + c.3 + c.4 + c.5**

TITOLO IV - "ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALI E DA RISCOSSIONI DI CREDITI"

Del Titolo IV è compresa tra le entrate correnti una quota dei proventi relativi alle concessioni edilizie (categoria "Trasferimenti di capitali da altri soggetti"), corrispondente o al 30% (quota minima obbligatoriamente già compresa nel calcolo del 2003), o alla maggiore percentuale che l'ente abbia effettivamente destinato a spese di manutenzione ordinaria. Infatti tali proventi, a partire dall'anno 2004, sono interamente utilizzabili, ai sensi dell'art. 71, comma 1, della legge regionale n. 11/1998, come modificato dall'art. 30, comma 4, della legge regionale n. 21/2003 (Legge finanziaria per gli anni 2004/2006), per manutenzione del patrimonio immobiliare comunale. Tale entrata è assimilata ad un "autofinanziamento" per spesa corrente.

L'operazione è così rappresentata:

		ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI
E	Titolo IV° - Entrate derivanti da alienazione, da trasferimenti di capitali e da riscossioni di crediti		
e.1	Alienazione di beni patrimoniali		
e.2	Trasferimenti di capitali dallo Stato		
e.3	Trasferimenti di capitali dalla Regione		
e.4	Trasferimenti di capitali da altri enti del settore pubblico		
e.5	Trasferimenti di capitali da altri soggetti		
e.5.1	di cui: o 30% o ...% . proventi per concessioni edilizie destinabili al finanziamento di opere di manutenzione del patrimonio immobiliare comunale	+	+
e.6	Riscossione di crediti		

TOTALE **e.5.1**

SPESE

TITOLO I - "SPESE CORRENTI"

E' considerato l'intero Titolo I, escludendo dal calcolo gli interessi passivi, e le spese eccezionali quali quelle per calamità naturali e per elezioni amministrative.

L'operazione è così rappresentata:

		IMPEGNI	PAGAMENTI
D	Titolo I° - Spese correnti		
d.1.1	Di cui: personale		
d.1.2	interessi passivi	-	-
d.1.3	calamità naturali	-	-
d.1.4	elezioni amministrative	-	-

TOTALE **D - d.1.2 - d.1.3 - d.1.4**

Il saldo finanziario risulta pertanto così rappresentato:

		COMPETENZA	CASSA
E	SALDO FINANZIARIO Entrate (A+C+b.2.3+b.3+e.5.1) - Spese (D-d.1.2-d.1.3-d.1.4)	+/-	+/-

Perché il monitoraggio sia corretto, occorre tenere conto di eventuali modificazioni strutturali dei flussi di entrata e di spesa che possono provocare discontinuità sulla serie temporale dei saldi. Qualora si verificano, negli anni considerati, entrate e/o spese straordinarie, aventi carattere di eccezionalità, l'ente dovrà fare apposita annotazione nella parte del prospetto riservata alle "Osservazioni".

E' importante sottolineare che ciò che rileva ai fini del Patto non è tanto la presenza di un eventuale saldo negativo, ma la tendenza nel tempo del saldo, che dovrebbe dimostrare un miglioramento del rapporto tra entrate e spese.

B) Saldo finanziario programmatico per gli anni 2004 - 2005

B1) ANNO 2004

Il vincolo è costituito dall'obbligo di mantenere il saldo finanziario 2004 pari al 2002 con il solo incremento del tasso di inflazione, stimato per gli anni 2003 e 2004 nella misura del 2,5% annuo, pari al 5% per il biennio 2003-2004.

A titolo esemplificativo:

- per i comuni con saldo negativo al 31/12/2002 (es. - 100) lo stesso potrà risultare al 31/12/2004 peggiorato al massimo del 5% (es. - 105);
- per i comuni con saldo positivo al 31/12/2002 (es. + 100) lo stesso potrà risultare al 31/12/2004 peggiorato al massimo del 5% (es. + 95).

B2) ANNO 2005

Per l'anno 2005 il vincolo del saldo sarà determinato con criteri analoghi a quelli degli anni 2003 e 2004.

La definizione precisa del limite di crescita verrà tuttavia effettuata in un secondo momento, con successiva deliberazione. Si fa presente in particolare che per il calcolo del saldo 2005 è possibile che le voci di bilancio considerate vengano mutate, tenuto conto della normativa nazionale.

C) Verifica dell'andamento del saldo finanziario per gli anni 2003 e 2004

I comuni effettuano la verifica sull'andamento del saldo in due momenti:

1° - al 30/06/2004 per il saldo definitivo dell'anno 2003 (prospetto RENDIC./2003) sulla base del rendiconto 2003;

2° - al 28/02/2005 per il saldo provvisorio dell'anno 2004 (prospetto BIL.DEF./2004) sulla base di un consuntivo provvisorio e del conto del tesoriere (Art. 59 del R.R. 1/1999).

Al fine della suddetta verifica i comuni compilano i prospetti relativi al saldo finanziario e li trasmettono, rispettivamente entro il 30/07/2004 ed entro il 15/03/2005 al Servizio finanza e contabilità degli enti locali del Dipartimento enti locali, sanzioni amministrative e servizi di prefettura della Regione autonoma Valle d'Aosta.

I comuni, inoltre, predispongono una relazione, che dovrà essere approvata, a seconda dei casi, contestualmente al bilancio di previsione 2004/2006 o, qualora ciò non sia possibile, alla prima variazione di bilancio, e che evidenzia, sulla base dei dati risultanti da una verifica provvisoria tra il saldo finanziario 2002 e quello risultante dalle previsioni 2004, da effettuarsi autonomamente da ogni ente, le misure eventualmente già adottate o che si intendono adottare al fine di migliorare il saldo.

E' eliminato il prospetto "2", previsto nella disciplina in vigore per l'anno 2003, con il quale l'ente doveva verificare la situazione del saldo finanziario del 1° semestre dell'anno.

D) Mancato raggiungimento dell'obiettivo

La predisposizione e l'invio dei prospetti di analisi del saldo per gli anni 2003 e 2004 costituiscono un obbligo per i comuni.

Ai sensi dell'art. 11 della l.r. 14/2002, in seguito all'analisi dei dati relativi al monitoraggio, 2002-2003 prima, e 2004 poi, la Giunta regionale, previo parere del Consiglio Permanente degli enti locali, potrà introdurre eventuali sanzioni o incentivi.

2° obiettivo: RIDUZIONE DEL DEBITO

Il debito residuo rappresenta l'indicatore del secondo obiettivo e richiama i comuni ad un'attenta analisi della propria situazione debitoria al fine di contenere il livello dell'indebitamento. Tale operazione contribuisce alla riduzione degli interessi passivi e, in ultima analisi, al contenimento della spesa corrente.

A) Determinazione del debito

Per la determinazione del debito residuo vanno verificate le seguenti voci:

A) Debito al 1° gennaio
B) Quota capitale rimborsata nell'anno
C) Mutui assunti o contratti nell'anno
DEBITO 31 dicembre = A - B + C

B) Computo del debito

L'obiettivo è la riduzione o quanto meno il mantenimento del rapporto tra debito derivante dall'indebitamento e il valore aggiunto regionale da valutare nell'arco del quadriennio 2002/2005.

C) Verifica dell'andamento del debito

I comuni effettuano la verifica sull'andamento del debito:

- 1° - al 30/06/2004 per la verifica del raggiungimento dell'obiettivo nell'anno 2003, compilando il prospetto "DEBITO/2003". Tale prospetto sarà trasmesso, unitamente al rendiconto dell'anno di competenza, entro il 30/07/2004 al Servizio finanza e contabilità degli enti locali del Dipartimento enti locali, sanzioni amministrative e servizi di prefettura della Regione autonoma Valle d'Aosta;
- 2° - contestualmente al Bilancio di previsione 2004/2006 o, qualora ciò non sia possibile, alla prima variazione di bilancio, per effettuare la proiezione triennale(2004/2006) dell'andamento del debito, gli enti approvano il prospetto "DEBITO/2004-2006". Tale prospetto sarà trasmesso, unitamente al Bilancio di previsione, entro il 15/03/2004, o entro 10 giorni dall'adozione della prima variazione di bilancio, al Servizio finanza e contabilità degli enti locali.

D) Mancato raggiungimento dell'obiettivo

La predisposizione e l'invio dei prospetti nonché la trasmissione dei documenti contabili costituiscono un obbligo per i comuni.

Il raggiungimento dell'obiettivo relativo alla riduzione del debito, che verrà valutato nell'arco del quadriennio 2002/2005, è soltanto raccomandato; non è prevista pertanto alcuna sanzione.

**SALDO FINANZIARIO ANNO 2003
DATI TRATTI DAL RENDICONTO**

COMUNE DI _____

		PARTE "CORRENTE"	
		(in euro)	
	ENTRATE	ACCERTAMENTI c/competenza	RISCOSSIONI c/competenza + c/residui
A	Titolo I° - Entrate tributarie		
a.1	Imposte		
a.2	Tasse		
a.3	Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie		
B	Titolo II° - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate		
b.1	Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato		
b.2	Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione		
b.2.1	di cui: trasferimenti senza vincolo di destinazione		
b.2.2.	contributi "ex Stato" e Regione su rate ammortamento mutui		
b.2.3	altri trasferimenti con vincolo di destinazione		
b.3	Contributi e trasferimenti per funzioni delegate		
b.4	Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali		
b.5	Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico		
C	Titolo III° - Entrate extratributarie		
c.1	Proventi dei servizi pubblici		
c.2	Proventi dei beni dell'ente		
c.3	Interessi su anticipazioni e crediti		
c.4	Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società		
c.5	Proventi diversi (anche proventi C.O.S.A.P.)		
	TOTALE ENTRATE		
	SPESE	IMPEGNI c/competenza	PAGAMENTI c/competenza + c/residui
D	Titolo I° - Spese correnti		
d.1.1	di cui: personale		
d.1.2	interessi passivi		
d.1.3	calamità naturali		
d.1.4	elezioni amministrative		
	TOTALE SPESE		

		PARTE "INVESTIMENTO"	
		(in euro)	
	ENTRATE	ACCERTAMENTI c/competenza	RISCOSSIONI c/competenza + c/residui
E	Titolo IV° - Entrate derivanti da alienazione, da trasferimenti di capitali e da riscossioni di crediti		
e.1	Alienazione di beni patrimoniali		
e.2	Trasferimenti di capitali dallo Stato		
e.3	Trasferimenti di capitali dalla Regione		
e.4	Trasferimenti di capitali da altri enti del settore pubblico		
e.5	Trasferimenti di capitali da altri soggetti		
e.5.1	di cui: 30% proventi per concessioni edilizie destinabili al finanziamento di opere di manutenzione del patrimonio immobiliare comunale		
e.6	Riscossione di crediti		
F	Titolo V° - Entrate derivanti da accensioni di prestiti		
f.1	Anticipazioni di cassa		
f.2	Finanziamenti a breve termine		
f.3	Assunzioni di mutui e prestiti		
f.4	Emissioni di prestiti obbligazionari		
	TOTALE ENTRATE		
	SPESE	IMPEGNI c/competenza	PAGAMENTI c/competenza + c/residui
G	Titolo II° - Spese in conto capitale		
H	Titolo III° - Spese per rimborso di prestiti		
	TOTALE SPESE		

		(in euro)	
		COMPETENZA	CASSA
I	SALDO FINANZIARIO		
	Entrate (A + C + b.2.3 + b.3 + e.5.1) - Spese (D - d.1.2 - d.1.3 - d.1.4)		

Osservazioni: (Evidenziare eventuali entrate o spese straordinarie che possono aver inciso sul risultato del saldo finanziario dell'anno, ai fini di una loro opportuna valutazione.)

PARTE "CORRENTE"		
ENTRATE STRAORDINARIE		
(in euro)		
oggetto dell'entrata straordinaria	ACCERTAMENTI c/competenza	RISCOSSIONI c/competenza + c/residui

PARTE "CORRENTE"		
SPESE STRAORDINARIE		
(in euro)		
oggetto della spesa straordinaria	IMPEGNI c/competenza	PAGAMENTI c/competenza + c/residui

SALDO FINANZIARIO ANNO 2004
DATI TRATTI DAL BILANCIO AL 31/12/2004

COMUNE DI _____

		PARTE "CORRENTE"	
		(in euro)	
	ENTRATE	ACCERTAMENTI c/competenza	RISCOSSIONI c/competenza + c/residui
A	Titolo I° - Entrate tributarie		
a.1	Imposte		
a.2	Tasse		
a.3	Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie		
B	Titolo II° - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate		
b.1	Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato		
b.2	Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione		
b.2.1	di cui: trasferimenti senza vincolo di destinazione		
b.2.2.	contributi "ex Stato" e Regione su rate ammortamento mutui		
b.2.3	altri trasferimenti con vincolo di destinazione		
b.3	Contributi e trasferimenti per funzioni delegate		
b.4	Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali		
b.5	Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico		
C	Titolo III° - Entrate extratributarie		
c.1	Proventi dei servizi pubblici		
c.2	Proventi dei beni dell'ente		
c.3	Interessi su anticipazioni e crediti		
c.4	Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società		
c.5	Proventi diversi (anche proventi C.O.S.A.P.)		
	TOTALE ENTRATE		
	SPESE	IMPEGNI c/competenza	PAGAMENTI c/competenza + c/residui
D	Titolo I° - Spese correnti		
d.1.1	di cui: personale		
d.1.2	interessi passivi		
d.1.3	calamità naturali		
d.1.4	elezioni amministrative		
	TOTALE SPESE		

		PARTE "INVESTIMENTO"	
		(in euro)	
	ENTRATE	ACCERTAMENTI c/competenza	RISCOSSIONI c/competenza + c/residui
E	Titolo IV° - Entrate derivanti da alienazione, da trasferimenti di capitali e da riscossioni di crediti		
e.1	Alienazione di beni patrimoniali		
e.2	Trasferimenti di capitali dallo Stato		
e.3	Trasferimenti di capitali dalla Regione		
e.4	Trasferimenti di capitali da altri enti del settore pubblico		
e.5	Trasferimenti di capitali da altri soggetti		
e.5.1	di cui: o 30% o...% proventi per concessioni edilizie destinabili al finanziamento di opere di manutenzione del patrimonio immobiliare comunale		
e.6	Riscossione di crediti		
F	Titolo V° - Entrate derivanti da accensioni di prestiti		
f.1	Anticipazioni di cassa		
f.2	Finanziamenti a breve termine		
f.3	Assunzioni di mutui e prestiti		
f.4	Emissioni di prestiti obbligazionari		
	TOTALE ENTRATE		
	SPESE	IMPEGNI c/competenza	PAGAMENTI c/competenza + c/residui
G	Titolo II° - Spese in conto capitale		
H	Titolo III° - Spese per rimborso di prestiti		
	TOTALE SPESE		

		(in euro)	
		COMPETENZA	CASSA
I	SALDO FINANZIARIO		
	Entrate (A + C + b.2.3 + b.3 + e.5.1) - Spese (D - d.1.2 - d.1.3 - d.1.4)		

Osservazioni: (Evidenziare eventuali entrate o spese straordinarie che possono aver inciso sul risultato del saldo finanziario dell'anno, ai fini di una loro opportuna valutazione.)

PARTE "CORRENTE"		
ENTRATE STRAORDINARIE		
(in euro)		
oggetto dell'entrata straordinaria	ACCERTAMENTI c/competenza	RISCOSSIONI c/competenza + c/residui

PARTE "CORRENTE"		
SPESE STRAORDINARIE		
(in euro)		
oggetto della spesa straordinaria	IMPEGNI c/competenza	PAGAMENTI c/competenza + c/residui

VERIFICA DEBITO RESIDUO**COMUNE DI**

	anno 2003
	(in euro)
A) Debito al 1° gennaio	
B) Quota capitale rimborsata nell'anno	
C) Mutui assunti o contratti nell'anno	
DEBITO 31 dicembre = A - B + C	

ANDAMENTO DEL DEBITO

COMUNE DI

	2004	2005	2006
	(in euro)		
A) Debito al 1° gennaio			
B) Quota capitale da rimborsare			
C) Mutui da assumere			
DEBITO 31 dicembre = A - B + C			